

SCHEDA

CD - CODICI

| | |
|---------------------------------|----------|
| TSK - Tipo scheda | OA |
| LIR - Livello ricerca | I |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice regione | 01 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00142180 |
| ESC - Ente schedatore | S67 |
| ECP - Ente competente | S67 |

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

| | |
|-----------------------|----------------|
| RSER - Tipo relazione | scheda storica |
| RSET - Tipo scheda | OA |

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

| | |
|------------------------|---------------|
| OGTD - Definizione | statua |
| OGTV - Identificazione | opera isolata |

SGT - SOGGETTO

| | |
|------------------------|-----------------|
| SGTI - Identificazione | angelo adorante |
|------------------------|-----------------|

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

| | |
|------------------|----------|
| PVCS - Stato | Italia |
| PVCR - Regione | Piemonte |
| PVCP - Provincia | TO |
| PVCC - Comune | Torino |

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

| | |
|-----------------------------|----|
| UBO - Ubicazione originaria | OR |
|-----------------------------|----|

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

| | |
|---------------------------|------------|
| DTZG - Secolo | sec. XVIII |
| DTZS - Frazione di secolo | metà |

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

| | |
|------------------------------|----------------|
| DTSI - Da | 1740 |
| DTSV - Validità | ca. |
| DTSF - A | 1760 |
| DTSL - Validità | ca. |
| DTM - Motivazione cronologia | documentazione |

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

| | |
|---|-----------------|
| AUTR - Riferimento all'intervento | progettista |
| AUTM - Motivazione dell'attribuzione | documentazione |
| AUTN - Nome scelto | Juvarra Filippo |
| AUTA - Dati anagrafici | 1678/ 1736 |
| AUTH - Sigla per citazione | 00001281 |

AUT - AUTORE

| | |
|---|---|
| AUTR - Riferimento all'intervento | disegnatore |
| AUTM - Motivazione dell'attribuzione | documentazione |
| AUTN - Nome scelto | Agliaudi Ignazio detto Giovanni Pietro Baroni |
| AUTA - Dati anagrafici | 1705/ 1769 |
| AUTH - Sigla per citazione | 00000005 |

AUT - AUTORE

| | |
|---|----------------------|
| AUTS - Riferimento all'autore | cerchia |
| AUTR - Riferimento all'intervento | esecutore |
| AUTM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| AUTN - Nome scelto | Plura Carlo Giuseppe |
| AUTA - Dati anagrafici | 1665 ca./ 1737 |
| AUTH - Sigla per citazione | 00001839 |

MT - DATI TECNICI

| | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| MTC - Materia e tecnica | legno/ scultura/ marmorizzazione |
|--------------------------------|----------------------------------|

MIS - MISURE

| | |
|--------------------------|-----|
| MISA - Altezza | 150 |
| MISL - Larghezza | 120 |
| MISP - Profondità | 100 |

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

| | |
|--------------------------------------|------------------------|
| STCC - Stato di conservazione | discreto |
| STCS - Indicazioni specifiche | caduta della dipintura |

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

| | |
|--|--|
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | L'angelo, inginocchiato sopra vaporose nuvole, ha il capo lievemente inclinato, rivolto innanzi, con le mani sollevate che si sfiorano. Lo avvolge una veste che lascia intuire il modellato del corpo, con profonde pieghe spezzate che ne simulano il movimento. |
| DESI - Codifica Iconclass | 11 G 25 |

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Figure: angelo. Abbigliamento religioso.

NSC - Notizie storico-critiche

E' previsto insieme alla scultura che lo affianca nel disegno Ris. 59-2 c. 2 di G.P. Baroni di Tavigliano relativo alla cappella dei Santi Stefano e Agnese. Entrambe le statue, pertanto, erano comprese nel progetto juvarriano e non è da escludere che il disegno sia stato fornito dallo stesso Baroni di Tavigliano. L'esecutore o gli esecutori (sebbene rimandi stilistici fra le quattro statue soprastanti gli altari laterali inducano a ipotizzare un unico responsabile) sembrano essere fortemente condizionati dall'operato di Carlo Giuseppe Plura, come dimostra il vigoroso panneggio disposto sapientemente attorno alle membra: le pieghe fortemente incavate e frastagliate si avvolgono attorno alle gambe senza assumere contorni spezzati, simulano un moto contraddetto dalla compostezza dei gesti; le incassature si fanno strette e appiattite sul fusto dove la veste è più aderente al corpo. Diversamente da Plura, tuttavia, il modellato del corpo e del volto, pur reso in alcuni tratti con efficacia, non ha lo stesso vigore e tocco nervoso, così nel panneggio, che sembra seguire un andamento più morbido. La presenza di Carlo Giuseppe Plura e, quindi, di eventuali suoi assistenti nella chiesa della SS. Trinità non è certa: secondo Luigi Mallé, ripreso dal Tamburini, Plura eseguì intorno al 1732 su un disegno di Juvarra del 1730 (già segnalato da Rovere L., Viale V., Brinckmann, 1937, come disegno posseduto dall'ingegnere Fontana di Torino) un gruppo della Trinità, distrutto dall'incendio del 1943. Non è chiaro su quali elementi Mallé e Tamburini basino la loro attribuzione, che può essere stata dedotta dalla collaborazione che si stabilì tra lo scultore e Juvarra dal 1717 al 1735: è una conclusione che contraddice le fonti sulla storia della chiesa, per le quali la paternità della macchina processionale è da assegnare a Stefano Maria Clemente (Bartoli F., 1776; Cibrario L., 1846; Baricco P., 1869; Alasia B., 1877). Bertini, che in una precedente schedatura ebbe modo di visionare il gruppo scultoreo, giustificò l'attribuzione a Clemente sulla scorta di inventari della chiesa del secolo XIX, risalenti "ad una tradizione antica", negando però una filiazione diretta fra il disegno di Juvarra e l'oggetto per le eccessive diversità intercorrenti. Resta il fatto che l'autore delle statue soprastanti gli altari laterali sembra conoscere l'operato dello scultore luganese (morto nel 1737), lezione appresa forse in una precedente occasione. Gli anni che verosimilmente si possono fissare per tutti e quattro gli angeli coincidono o sono strettamente contigui a quelli già segnalati per il rivestimento marmoreo delle cappelle. La Confraternita della SS. Trinità fu fondata nel 1577 nella chiesa di S. Pietro del Gallo, trasferita nel 1598 presso la chiesa di S. Agnese. In questi anni la moglie del pittore Carracha aveva donato alla chiesa di S. Pietro la tavola della Madonna del Popolo, poi rivendicata dalla parrocchia di S. Pietro e dalla Confraternita della SS. Trinità, e ora conservata presso l'altare sinistro della chiesa. In questa stessa epoca la Confraternita bandì un concorso per la costruzione della chiesa, ma non essendo rimasta soddisfatta dell'esito attribuì l'incarico ad Ascanio Vitozzi, già iscritto alla Confraternita e successivamente sepolto nella chiesa. Nel 1606 la chiesa fu aperta al culto, anche se mancante ancora della cupola. Nel 1627 furono immessi i Teatini, secondo il desiderio del Card. Maurizio, priore della compagnia, e tre anni dopo furono costretti ad andarsene. Nel 1635 si iniziò la sistemazione dell'altare della Madonna del Popolo, finanziata dal confratello Silvestro Monteoliveto, sepolto nella chiesa, che incaricò dei lavori Carlo Castellamonte. L'anno precedente la cappella antistante, dedicata ai SS. Stefano e Agnese, era stata concessa all'astigiano Marcantonio

Gambetta. La cupola fu compiuta soltanto nel 1664. Nel 1699 fu iniziato l'altare maggiore, eseguito dal luganese Francesco Aprile sul modello di Giovanni Valle. Nel 1707 fu eseguito il pavimento, su disegno dell'ingegner Bertola, sostituito poi tra il 1848 e il 1850. Entro i primi due decenni del XVIII secolo venne eseguita la decorazione a stucco del coro, destinata a fungere da cornice ad una galleria di dipinti, con l'ovato della Trinità di Daniel Seiter e due sculture di Carlo Antonio Tantardini. (segue in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 151407

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

disegno

FNTA - Autore

Agliaudi di Tavigliano

FNTD - Data

1721-1734

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bartoli F.

BIBD - Anno di edizione

1776

BIBN - V., pp., nn.

p. 51

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Cibrario L.

BIBD - Anno di edizione

1846

BIBN - V., pp., nn.

v. II, pp. 215-216

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Baricco P.

BIBD - Anno di edizione

1869

BIBN - V., pp., nn.

p. 218

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Alasia B.

BIBD - Anno di edizione

1877

BIBN - V., pp., nn.

p. 26

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Rovere L./ Viale V.

BIBD - Anno di edizione

1937

| | |
|---|--|
| BIBN - V., pp., nn. | v. I, p. 91 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Baudi di Vesme A. |
| BIBD - Anno di edizione | 1963 |
| BIBN - V., pp., nn. | v. II, pp. 38-39 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Tamburini L. |
| BIBD - Anno di edizione | 1968 |
| BIBN - V., pp., nn. | p. 97, n. 25 |
| AD - ACCESSO AI DATI | |
| ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI | |
| ADSP - Profilo di accesso | 3 |
| ADSM - Motivazione | scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile |
| CM - COMPILAZIONE | |
| CMP - COMPILAZIONE | |
| CMPD - Data | 1996 |
| CMPN - Nome | Arena R. |
| FUR - Funzionario responsabile | Mossetti C. |
| RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE | |
| RVMD - Data | 2005 |
| RVMN - Nome | Panzeri M. |
| AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE | |
| AGGD - Data | 2007 |
| AGGN - Nome | ARTPAST/ Palmiero M. F. |
| AGGF - Funzionario responsabile | NR (recupero pregresso) |
| AN - ANNOTAZIONI | |